Lunedì 11 Ottobre 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 242.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

CONFORTI
ALLE «LORO ECCELLENZE.»

Dal Friuli, da questa lontana Provincia, vogliamo oggi mandare due parole di conforto alle *Loro Eccellenze*. E c'è davvero da riflettere seriamente su certe miserie del mondo, e più sulla vanità delle grandezze umane, considerando quanto dee pesare a parecchi nostri uomini di Stato la *croce del Potere*!

Dunque, in questa *fine di secolo*, tutto va a rovescio, perchè una volta da una parola, da un cenno, da un sorriso di chi stava in alto, venivano conforti ai pusilli, e adesso sono i pusilli che devono confortare i potenti!

Povere *Eccellenze provvisorie*! Ogni giorno che passa, reca loro un aumento di tribolazioni; almeno ciò deduciamo dalla Stampa chiacchierona. Nè solo Radicali e Clericali le tartassano con odio furioso; ma, e più, sono insidiate da alleati infidi, da amici ipocriti.

L'altro jeri, jeri ed oggi, scorrendo qualche diecina di Giornali, trovammo che nessuna delle Loro Eccellenze va salva dalle più indegne calunnie, e da rimbrotti che feriscono persino il personale, oltrechè il ministeriale decoro. Povere *Eccellenze provvisorie*!

Il più tartassato fra i Ministri è l'*Eccellenza primaria*. L'altro jeri il *Secolo* osava persino di affermare, non essere il marchese Starabba di Rudinì il vero Presidente del Consiglio; ma che, invece, l'on. Prinetti, avendogli imposto il voltafaccia verso la Destra, dovevasi considerare lui, qual primo Ministro!

E quanta è l'ira contro il Deputato di Brivio! Eppure, mesi addietro, anche i suoi avversari gli riconoscevano qualche merito, cioè quello di aver salvati parecchi milioni alle casse dello Stato contro le gherminelle di avidi speculatori! Eppure si proclamò avere l'on. Prinetti riordinate parecchie faccende nel Decastero dei Lavori Pubblici! Dunque, almeno qual Ministro tecnico, questa Eccellenza dovrebbe meritare un po' di rispetto!

Noi, sabato, l'abbiamo difeso a proposito della visita al Cardinale; anzi abbiamo voluto immaginarlo fine diplomatico, nello scopo di quietare certe smanie del Clericalismo. Egli avrebbe, anzi, interpretato una necessità assoluta per la nostra pace interna. Difatti l'organo ufficioso del Vaticano diceva ai cattolici che, se loro fosse vietato di convocarsi nelle chiese, dovrebbero, come i primi cristiani, cercare asilo nelle catacombe! Il che significa: guerra ad oltranza, e perpetue discordie in ogni città, in ogni borgata, in ogni più umile paesello.

E questo coi Clericali: mentre, contro le loro Eccellenze, i Radicali si preparano a terribili giostre. Il povero Imbriani tacerà; ma è pronto Cavallotti che coi suoi fulmini oratorii le aspetta a Belgiojoso pel 24 ottobre!

Ed intanto, giù alle altre Eccellenze, giù! Non bastava che l'on. Gianturco, perchè avrebbesi preferito un Magistrato, non sia troppo simpatico a Palazzo di Firenze: adesso si tirano in campo, a renderlo odioso, persino le sue *parcelle come avvocato!* Il *Secolo* di sabato recava un aneddoto assai curioso in odio al Guardasigilli del Regno!

E così, l'una dopo l'altra, ogni giorno le *Loro Eccellenze* vengono toccate al vivo e malmenate. Ed ogni pretesto è buono; tanto le dimissioni date dall'on. Palumbo qual sotto-segretario alla Marina, quanto le ricerche, sinora vane, di un sotto-segretario all'Istruzione! Vuolsi, addirittura, far credere che pel Gabinetto è prossimo lo sfacelo!

Eccellenze, coraggio, e avanti! Comprendiamo sì quanta pena dovete provare, udendo ogni giorno certa musica, e per settimane e settimane, sino al giorno della riconvocazione della Camera! E quanta pena nello studiare, e preparar schemi di Legge, che poi forse andranno nel cassone! Ma Voi, Eccellenze, dovete dire: «se i Rappresentanti d'Italia troveranno Statisti più abili e degni, noi saremo i primi a rallegrarci della scoperta; e se così non fosse, ci piegheremo ancora sotto la *croce del Potere*!»

Cominciando a dettare questo scrittarello, ci eravamo proposti di confortare le *Loro Eccellenze*; ma non rinvenimmo accenti pietosi... e, senza volerlo, siamo ricaduti anche noi nella malinconia dei dubbj sul prossimo avvenire del Governo e dell'Italia.

Contro gli aumenti della Ricchezza mobile.

A Roma, un comizio di commercianti cui parteciparono duemila persone, per deliberare contro gli aumenti della ricchezza mobile, conclude: che i contribuenti debbano respingere ogni concordato; che il ministro debba sospendere l'applicazione dei ruoli, che una commissione porti oggi, lunedì, al Ministero i voti del Comizio, accompagnata da tutti i negozianti della città; che tutti i negozi restino chiusi mentre la commissione si reca presso il Ministero.

Le cinque circolari dell'on. Rudinì
sull'agitazione e sulle riunioni dei clericali.

Le circolari mandate dall'on. Rudinì ai prefetti sull'agitazione e sulle riunioni clericali furono cinque non tre, come finora si è creduto.

L'*Opinione* le pubblicò tutte cinque.

La prima, datata il giorno 18 settembre, dice — dopo notata l'opera clericale e il suo sviluppo — che quando mirino a contrariare le istituzioni,

«le associazioni clericali dovranno essere considerate e trattate come le associazioni ed i circoli sovversivi e le conferenze dovranno essere considerate pericolose all'ordine pubblico al pari di quelle dei partiti sovversivi e dovranno avere eguale trattamento.»

Raccomanda anche la vigilanza sulle mosse elettorali del partito contro la legge, cioè le prediche per l'astensione.

—

Ecco il testo dalla seconda circolare, questa telegrafica, datata da Milano 27 settembre:

«Da qualche tempo il partito clericale, avverso all'unità nazionale, usa di tenere nelle chiese riunioni di carattere prettamente politico, che possono alla lunga diventare cagione di gravi disordini.

«Qualora fosse segnalata nella sua provincia qualche riunione in chiesa con carattere spiccatamente politico, prego di avvertirmene in antecipazione e dirmi se crede opportuno di permetterla o di vietarla nell'interesse dell'ordine pubblico.»

—

La terza circolare del 30 settembre, dice:

«In relazione al mio telegramma del 27, credo opportuno segnalare alle LL. SS. le sentenze della Corte di Cassazione di Roma del 23 marzo e del 10 luglio 1897 che stabiliscono la massima che le riunioni nelle chiese per iscopi estranei al culto sono soggette all'obbligo di preavviso all'autorità locale di pubblica sicurezza, a termini dell'art. 1 della legge 30 giugno 1889».

—

La quarta circolare, mandata telegraficamente, in data del 7 ottobre, è così concepita:

«Nel caso di riunioni politiche clericali in chiesa voglia avvertirmi con qualche antecipazione, per avere il tempo d'esaminare l'opportunità di vietarle. Avverto che qualunque riunione numerosa fatta in chiesa, anche con inviti personali, si deve considerare pubblica, perchè tenuta in luogo pubblico e qualunque riunione a scopo politico fatta in chiesa deve ritenersi capace di turbare l'ordine pubblico.»

—

La quinta riassume le antecedenti, concordandole e dicendo che «curando con sollecitudine le disposizioni recenti delle circolari, si crede che i prefetti abbiano una norma sicura per regolare efficacemente l'opera loro di fronte a qualsiasi esorbitanza del partito clericale, per cui non richiedesi che l'esatta applicazione della legge comune.»

L'art. 95 della legge Comunale è del seguente tenore: I ministri di un culto che si adoperano a vincolare i voti degli elettori a favore o in pregiudizio di determinate candidature, o ad indurli all'astensione, con allocuzioni o discorsi in luoghi destinati al culto o in riunione di carattere religioso, e con promesse o minaccie spirituali, sono puniti con multa di L. 500 a 1000, o secondo la gravità delle circostanze, con la detenzione da tre mesi ad un anno.

L'art. 107 della legge elettorale politica, dello stesso tenore, con la differenza solo nella multa ch'è portata da lire 500 e 2000.

I primi effetti.

Il prefetto di Firenze ha vietato una pubblica riunione che doveva tenersi domani nella chiesa parrocchiale di Laporecchio per inaugurarvi un comitato parrocchiale, ritenendola di carattere politico e possibile cagione di disordini.

Il prefetto di Brescia, per motivo d'ordine pubblico, ha vietato una riunione politica che doveva tenersi nella chiesa di Gavardo.

Un Cristo che sparge sangue!...

Roma 9. A Giulianova era corsa la voce che nella chiesa di Sant'Antonio, al costato destro di un Crocifisso, fosse sgorgato del sangue, macchiando un lenzuolo sottostante all'immagine. Il popolo quindi si riversava nella chiesa. Le autorità si recarono per indagare a chi si debba la invenzione. La piaga del Cristo si sarebbe trovata asciutissima mentre nel lenzuolo si rinvennero delle macchie rosse, delle quali si farà l'analisi. Fu redatto un regolare verbale e venne suggellata la vetrina racchiudente il Crocifisso.

Regolamento organico
per le Prefetture del Regno.

Il Regolamento per le Prefetture (applicato pure ai funzionarii centrali dell'Interno) reca le seguenti principali disposizioni:

Il personale è diviso in tre categorie: carriera amministrativa, carriera contabile e carriera d'ordine.

In ciascuna categoria, l'eguaglianza di stipendio costituisce perfetta eguaglianza di grado e di classe fra gli impiegati delle Prefetture e quelli del Ministero dell'Interno.

Gli impieghi della prima e della seconda categoria si conseguono esclusivamente entrando in carriera, come alunno, nella categoria rispettiva. In taluni casi, e con speciali cautele di titoli e di esami, sono ammessi in via eccezionale i passaggi di categoria.

La nomina al grado di prefetto di qualunque classe, potrà esser conferita anche a persone che non abbiano impiego nell'amministrazione dello Stato.

Per gli impiegati che serbano buona condotta ed adempiono con diligenza agli obblighi del proprio ufficio, costituiscono titoli di *merito* le pubblicazioni ed i lavori scientifici da essi fatti; l'essersi distinti dell'esercizio delle proprie attribuzioni; l'aver reso servizi straordinari, *massime se non retribuiti*, ovvero prestati in condizioni eccezionali della tranquillità e della salute pubblica; la non breve residenza in luoghi malarici o disagiati.

Il possesso di molti titoli di merito unito a lodevole operosità ed a capacità distinta, costituisce il *merito eccezionale*.

Si conferiranno esclusivamente *per titolo di merito* le promozioni *di grado*:

Da consigliere delegato a prefetto:

Da consigliere o da sottoprefetto di prima classe a consigliere delegato;

Da ragioniere a ispettore di ragioneria;

Da archivista a direttore degli uffici d'ordine.

Le promozioni da segretario a consigliere, da computista a ragioniere e da ufficiale d'ordine ad archivista, si conferiranno per *esami di concorso*.

Nel limite di *un ventesimo dei posti vacanti* le stesse promozioni di consigliere, di ragioniere ed archivista potranno però essere conferite per *merito* ai segretari, computisti e ufficiali d'ordine che abbiano non meno di dieci anni di servizio.

Per le promozioni *di classe* nel grado di consigliere delegato, unico criterio è l'anzianità.

Le promozioni *di classe* nei gradi di consigliere, segretario, ragioniere, computista, archivista e ufficiale d'ordine, nonchè le promozioni da sottosegretario a segretario, si conferiranno invece in ragione di tre quarti per anzianità, ed un quarto per titoli di merito.

Le liste di promozione ai diversi *gradi*, saranno compilate da una Commissione *speciale* presieduta dal Ministero e composta di un consigliere di Stato, di un consigliere della Corte dei Conti, e dei direttori generali e del capo divisione amministrativo del personale del Ministero dell'Interno.

Per le promozioni *di classe* a titolo di merito, le designazioni verranno fatte da una Commissione *centrale* presieduta dal sottosegretario di Stato e costituita dai direttori generali, dal capo divisione amministrativo del personale, e da due capi divisione amministrativi o ispettori generali di turno.

Il nuovo Regolamento è entrato senz'altro in vigore.

La questione degli esami
per gli aspiranti alla patente di segretario comunale.

Da molte parti ci perviene una preghiera di farci eco dei lamenti di tanti interessati pel fatto che da ormai quasi due anni non siansi più indetti esami di patente da segretario comunale, nè si dia affidamento di prossima indizione.

Dal 1870 fino a 5 o 6 anni fa, non solo era indetta una sessione di esami di patente da segretario comunale, ma due, e il numero dei candidati dimostrava col fatto come fosse tutt'altro che inopportuna e non rispondente, più che ad un desiderio, ad un bisogno, tal frequenza di esami. Poi le sessioni vennero ridotte ad una all'anno, senza che per altro il provvedimento risultasse giustificato da minor concorso di aspiranti, e quasi ciò non bastasse, nemmeno questa proporzione fu più mantenuta, e pare che il Ministero sia venuto nel concetto che se *semel in anno licet insanire* non *licet* però neppure *semel in anno* tentar di guada-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 55

Capriccio di gran dama

(Dal francese.)

—

Ella volle vedere l'interno di quell'abitazine. E ciò le fu facile, la proprietaria essendo assente da alcuni giorni.

Due scudi introdotti nella mano di papà Gervais, le aprirono le porte. Ella visitò il giardino, l'appartamento, dove le fu dato vedere il ritratto del marchese, proprio nella camera della Raymond.

Assalita dalla febbre, la testa in fiamme, il cuore pieno di rabbia, ella non pronunciava una parola, e guardava a sè dintorno con gelosa curiosità.

Ritirandosi, ella chiese al giardiniere s'egli conoscesse colui che era stato di recente, l'ospite della signora Raymond.

— Io non l'avevo mai veduto ed ignoro perfino come si chiami, rispose il buon Gervais.

— Era suo marito?

Papà Gervais sorrise con cert'aria maliziosa:

— Era come se lo fosse, disse egli, ma sono certo che il curato non c'è entrato per nulla.

— Avevano sembianza di amarsi?

— E come! Erano sempre l'un vicino all'altro; non si potevano lasciar un minuto.

— Sapete se la vostra padrona si è recata a Parigi per vederlo a sua volta?

— Mia moglie solo potrebbe dirvelo.

Egli chiamò la sua virtuosa compagna, che entrò in tutti i particolari del viaggio da Sceaux a Parigi, e dell'installazione della signora Raymond nella casa del sobborgo Sant-Onorato.

La marchesa partì, e dopo essersi riposata un giorno si fece condurre all'abitazione del marchese.

Ella era decisa a fare uno scandalo; e pretendeva cacciar brutalmente Marietta fuori di quella casa, ma quel piano, come abbiamo già veduto, fallì.

La signora di Chatelet però non era donna di rinunciare alla sua vendetta, subendo la disfatta. Aveva perduto una volta, ma guadagnerebbe la seconda. Non sarebbe mai detto che una gran dama dovesse cedere dinanzi una semplice borghese.

Si preparò quindi alla rivincita, e mentre la sua rivale aspettava ansiosa, novelle da parte dell'uomo amato, l'uragano s'addensava sul suo capo, e stava per iscoppiare.

All'epoca in cui siamo del nostro racconto — 1749 — Sceaux rassomigliava ad una di quelle numerose piccole capitali dell'Allemagna, dove il Sovrano non avendo il modo di mantenere un'armata, si circondava d'artisti e di letterati.

Il duca di Maine vi aveva stabilita la sua residenza; la duchessa sua moglie, colta, intrigante, era circondata di una corte formata delle intelligenze più brillanti.

Il magnifico castello, riedificato da Colbert, abitato da suo figlio, il marchese di Ségnelay, divenuto proprietà di un bastardo legittimato da Luigi XIV, era il centro di una società raffinata, ed il teatro di splendide feste; sotto alle ombre del suo parco immenso, passeggiava una folla numerosa ed animata.

La duchessa, pur invecchiando, si mostrava sempre così vivace, come a trent'anni. La sua piccola persona, era, come il suo spirito, sempre in movimento. Ella conosceva Voltaire e la signora di Chatelet.

Ora, questa, dopo aver ben maturato la sua vendetta, fece ritorno a Sceaux e si presentò al Castello.

Quando si seppe del suo arrivo, letterati, poeti, gentiluomini andarono a gara nel presentarle i loro omaggi.

Essi affettarono per il suo ingegno una ammirazione senza limiti; in fondo però essi tenevano sopratutto a non porsi in urto con l'autore dell'Enricheide.

La duchessa volle vederla essa pure, e si mostrò per lei piena di attenzioni. Ella parlò di Voltaire e dei suoi lavori, della Corte di Stanislao, e pronunciò il nome di Saint-Lambert. — Emilia impallidì.

— Si dice che voi lo conosciate assai. È vero ciò? le chiese la principessa.

— Egli è un gentiluomo ed un poeta di merito, signora, rispose la marchesa. Noi apparteniamo alla stessa casta sociale; di più abbiamo gli stessi gusti: è dunque naturale che ci siamo incontrati.

— È egli a Nancy?

— Lo ignoro.

— So che recentemente si era recato a Parigi con uno dei suoi amici, il cavaliere d'Apremont; ma quei signori, troppo affaccendati senza dubbio, non si son dati la pena di scomodarsi... Il giuoco e le donne, erano colà le loro principali occupazioni, — a quanto mi dissero.

— Il marchese era trascinato...

— Al giuoco forse; ma un leggiadro visino aveva anco il dono di attrarlo...

— È possibile signora, ma è uopo pur perdonar molto ai poeti.

— Io loro perdono tutto, purchè sieno forniti d'ingegno e qualchevolta di spirito.

— Mi permetterà Vostra Altezza di dire la mia opinione in proposito?

— Dite, marchesa.

— Voi avete detto: qualche volta, di spirito.

— Ho avuto torto, non è vero di non dire: sempre?

— Io ho per voi, signora, un rispetto troppo profondo ed un'ammirazione troppo sincera, per permettermi di pensare che voi avete avuto torto.

— Infine, la parola «qualche volta» avrebbe dovuto, secondo voi, essere sostituita dalla parola «sempre»? Comprendo la vostra suscettibilità. Vi sono delle situazioni che impongono certi obblighi. Voi vi trovate in questo caso.

— Chi può far credere a Vostra Altezza?...

— Non si tratta di farmi credere; lo so! Suvvia marchesa, forse che Voltaire, non è un poeta? Forse che il signor di Saint-Lambert non ne è un'altro?

— E che mi cale di quest'ultimo?

(Continua).

gnarsi il pane provvedendosi della patente di segretario comunale.

L'ultimo decreto infatti indicente gli esami di cui teniamo parola risale nientemeno che agli ultimi mesi del 1895, e d'allora in poi a quanti reclamarono per ottenere il giudizio di una Commissione che riconoscesse la loro idoneità all'esercizio delle funzioni di segretario comunale, fu costantemente risposto: *vade retro satana!* Abbiamo già troppa merce sul mercato; a calmare la vostra impazienza di procurarvi un titolo che possa esservi utile per campare la vita prestando servizio nelle Amministrazioni comunali o in altri impieghi, vi basti sapere che noi stiamo meditando e studiando progetti di nuove riforme per la carriera del segretario comunale e pei relativi esami di patente. Aspetta, cavallo che l'erba cresca!

Vi par giusta, onesta, umana, opportuna una tale risposta?

Troppa merce sul mercato? Così pensa il Ministero (e ne diede prova con certe circolari segrete alle Commissioni esaminatrici raccomandanti, più che il rigore, la strage dei candidati, sulle quali il tacere è bello); ed è a questa conclusione ch'esso vorrebbe venire dal raffronto del numero attuale di coloro che già conseguirono la patente di segretario comunale col numero delle segreterie comunali disponibili. Ma l'errore sta appunto nel falso concetto che le patenti di abilitazione all'ufficio di segretario, si debbano concedere solo in relazione alla quantità dei posti disponibili di segretario. Questo criterio si potrebbe ammettere se il Ministero, concedendo la patente, s'impegnasse in qualunque modo a procurare al patentato il posto di segretario. Ma dacchè la patente non è niente affatto una promessa d'impiego, ma nulla più di un certificato d'idoneità a coprirlo eventualmente, non si vede assolutamente qual base di ragione possa avere quest'avarizia, questa ripugnanza a concederla a chi la domandi dando prova della necessaria capacità.

Ed è appunto perchè nessuno ignora nè può ignorare (tanto meno l'aspirante alla patente) che questo è unicamente un diploma di abilitazione, che non si può seriamente accampare, ciò che pure si sentì ripetutamente addurre come motivo plausibile, che la parsimonia nella indizione degli esami sia consigliata dalla convenienza di non creare delle illusioni, di non fare degli spostati. Come dunque è immaginario il pericolo delle illusioni, così è assurda la preoccupazione di creare degli spostati perchè nessuno potrebbe dire per qual ragione abbia a ritenersi più *spostato* colui che, conseguita la patente, ha almeno la possibilità di ottenere l'impiego quando vi sia il posto vacante, che colui che, pure avendo la capacità necessaria, non lo potrà conseguire di certo, per ciò solo che gli si nega l'occasione di farla officialmente riconoscere.

Escluso adunque che si possa parlare di *troppa* merce per considerazioni attinenti all'interesse degli aspiranti, e che il numero dei posti disponibili di segretario comunale possa prendersi di termine di paragone per l'apprezzamento in riguardo (poichè moltissimi sono coloro che alla patente aspirano, non per avere una segreteria, ma invece per avere un titolo da far valere in concorsi ad impieghi di altra specie, pubblici o privati, o anche soltanto per munirsi di un documento che dia loro particolare autorità e competenza per l'assunzione e l'esercizio di pubbliche cariche onorarie amministrative), certo è poi che tanto meno può parlarsi di *troppa* merce in relazione a considerazioni d'interesse dei Municipii, ovvio essendo che, quanto maggiore sarà il campo di scelta tanto più si avrà garanzia o almeno probabilità che questa possa essere migliore.

Nè è lecito supporre che possa ad alcuno venir in mente di legittimare l'ostacolo alla consecuzione della patente per parte di nuovi aspiranti, coll'egoistico concetto di evitare ai già patentati una maggiore concorrenza ed una conseguente maggiore difficoltà di riuscire a procurarsi l'agognato impiego, perchè a chiunque si fa palese, al solo esporre l'idea, a quali enormi conseguenze condurrebbe l'applicazione d'un siffatto principio costituente ad un tempo un illegittimo privilegio pei già patentati e un illegittimo danno dei futuri patentandi, che non hanno minori diritti di quelli alla libera esplicazione della lotta per la vita.

E dopo tutto poi, siamo logici, a che questa preoccupazione della troppa merce messa innanzi soltanto in odio dei futuri pantentandi segretarii comunali, quando questa non si sente per la concessione di qualsiasi altro certificato o patente o diploma di idoneità? Forsechè non si sente tuttodì a lamentare che sono troppi ormai in relazione al bisogno ed alla possibilità di trovare proficuo lavoro i medici, gl'ingegneri, gli avvocati, i ragionieri, i geometri, i professori, i maestri, ecc., ecc.?

Eppure è mai venuto in mente al Governo di limitare agli aspiranti la possibilità di ottenere il relativo diploma o patente di idoneità all'esercizio di tali professioni? Forse perchè, di tutti, gli aspirati alla patente di segretario sono i più umili, i più modesti, i più bisognosi quindi di benigno riguardo? Ed è per questo che li si ripaga invece con un sentimento tutto speciale di ostilità? Qui non è più il caso di dire soltanto: siamo logici, ma di dire ancora: siamo onesti, siamo giusti, siamo umani, lasciamo che ciascuno possa aprirsi la sua via col suo lavoro dove e come più lo creda di suo interesse; asteniamoci dal fare i tutori alla rovescia, dall'intervenire a favore degli uni e a danno degli altri, pregiudicando l'interesse del pubblico, del quale soltanto deve preoccuparsi il Governo.

Cronaca Provinciale.

La relazione dell'on. Rudini

per la remozione del Sindaco di Gemona

Dalla *Gazzetta ufficiale* togliamo il testo della relazione dell'on. Rudini al Re per la remozione del sindaco di Gemona:

«Una festa religiosa, con spontaneo pacifico consenso predisposta da cittadini di ogni partito, unanimi nella reverenza e nell'affetto verso un pastore venerato, fu occasione di un atto inconsulto, e verso la patria irriverente, per parte del sindaco di Gemona, Carlo Bonani.

«Per riguardo ai vescovi che dovevano presiedere alle religiose cerimonie egli fece togliere dalle lapidi, che sul palazzo del Comune ricordano i nomi immortali dell'Augusto genitore di V. M. e di Giuseppe Garibaldi, le corone che vi erano state apposte il 20 settembre 1895.

«Ne seguì un vivace turbamento degli animi; vi fu a temere per l'ordine pubblico. Intervenuta prontamente l'autorità governativa, le corone furono rimesse alle lapidi.

«Si scusò il sindaco del fatto; ma non è plausibile la ragione da esso addotta a giustificare un atto che la cittadinanza offese e commosse, e dei sentimenti di cui dette prova, contrarii all'unità d'Italia e non ispirati ai suoi doveri di cittadino e di ufficiale del Governo.

«Onde il perfetto della provincia lo sospese ed io credo di dover proporre a V. M. la più grave misura della remozione.»

San Giorgio di Nogaro.

L'inaugurazione della nuova ferrovia

9 ottobre. — (*Saul*) — L'inaugurazione del tronco ferroviario internazionale Cervignano - S. Giorgio di Nogaro avrà dunque luogo impreteribilmente il giorno di domenica 17 corrente. La notizia viene da fonte sicura, perchè comunicata al nostro onor. Sindaco dal signor ingegnere Vianello.

Intanto ieri sera giunse nella nostra stazione, proveniente dalla linea Treviso-Vicenza, la macchina *Rossano*. L'arrivo dell'ultima corsa da Portogruaro subì il notevole ritardo di 45 minuti. E se ne diede motivo al fatto che detta macchina ritardò il suo arrivo alla stazione di Porto, perchè non bene accesa.

La *Rossano* è partita oggi di qui alle ore 15 verso il confine portando seco l'ingegnere Tofarello e il nostro capostazione signor Italo Bezzi per il solito esercizio del macchinista. Le prove dei ponti si faranno lunedì.

Il giorno dell'inaugurazione si dice che partirà da Venezia un treno speciale con molti invitati della S. V., i quali faranno tappa a Cervignano, dove sarà dato un sontuoso banchetto. Al banchetto (sempre si dice) assisterà non solo il ministro dei lavori pubblici S. E. Prinetti, ma anche quello del tesoro on. Luzzatti. Qui pare non si farà gran chiasso.

La calvizia è un portato dell'età
Che la China Migon ritarderà.

Pordenone.

Teatro. — *10 ottobre.* — (*B.*) — Due teatri affollatissimi alla seconda ed alla terza del *Rigoletto*. Caldissimi applausi alla signora Samper ed ai signori Gennari, Roussel. Egregiamente pure la sig. Barbieri ed il Cacici. Inappuntabile l'orchestra ed i cori, la prima sempre ottimamente diretta dal maestro Galeazzi. Martedì avrà luogo la serata d'onore del maestro Galeazzi. Mercordì ultima della stagione, e credo serata d'onore della bravissima soprano sig. Samper. E' stata questa una stagione che rimarrà fra gli annali del nostro Sociale.

Il nostro sanitario. — L'instancabile sanitario dottor d'Andrea, ebbe martedì la soddisfazione di veder condannato quel macellaio che con carne in avanzata putrefazione, avrebbe probabilmente recati serii disturbi a chi ne avesse fatto uso. Continui sempre così l'egregio sanitario, su quanto riguarda la salute pubblica ed avrà il plauso di tutti.

Sagra. — Oggi, sagra nella vicina frazione di Rorai Grande con grande concorso di gente.

San Daniele.

Il Comizio

contro la legge sul domicilio coatto.

10 ottobre. — Come annunziato, oggi ha avuto luogo, nella sala della Società operaia, il Comizio contro la legge sul domicilio coato

La sala, troppo ristretta, era gremita di persone d'ogni ceto. Notai la presenza anche di una guardia di pubblica sicurezza, mandata forse a constatare che la civile e liberale S. Daniele sa manifestare, anche nei pubblici comizi, le sue idee democratiche, con quella franchezza e serietà, che s'addicono ad un paese veramente civile.

Il presidente, ing. Bortoluzzi, con parola vibrata, presenta l'on. Luzzatto, accennando allo scopo per cui fu indetto il Comizio.

L'on. Luzzatto, dopo aver giustificato il suo ritardo nel venire a ringraziare gli elettori per la prova di fiducia riconfermatagli, si dice felice di tale ritardo, perchè ha lasciato campo al Comitato democratico di indire l'odierno omizio, offrendogli opportunità di udire il parere de' suoi elettori su d'una legge ch'è una violazione patente delle garanzie statutarie.

Mi è impossibile seguire l'oratore nella faconda e magistrale disanima di questa legge, ch'egli analizza sotto il triplice aspetto politico, giuridico e morale.

Non posso esimermi però dall'accennare alla parte più sostanziale del discorso, che delinea con matematica precisione gli effetti perniciosi della legge proposta.

Questa legge, dice l'oratore, non colpisce un fatto delittuoso, ma persone che hanno già subita una pena. E' enorme e contrario ad ogni principio di morale e di diritto che, dopo un primo giudice venga un secondo a dare pena ad un delitto già espiato. E, fermandoci particolarmente all'esame dell'articolo terzo, rileva che potrebbe essere assegnato al domicilio coato chiunque, con atti preparatori, abbia indotto nella convinzione d'un poliziotto pur che sia l'opinione, d'essere contrario alle idee del governo.

Dunque, aggiunge l'egregio uomo, si colpirebbe con questa legge il pensiero, anche quando non fosse tradotto in un atto determinato.

Cita esempi recentissimi, ricordando l'assegnamento al domicilio coato dell'avv. Gandolfo pel solo fatto d'aver cantato l'inno de' lavoratori.

Il discorso religiosamente acoltato, è stato entusiasticamente applaudito quando, con gentile effusione d'affetto, l'oratore dice: Io penso che non avrò meco l'on. Imbriani, unica voce sincera ed onesta e prendo occasione per mandargli, a nome vostro, un saluto.

Prende quindi la parola il sig. Allatere Pietro, che rileva l'inefficacia delle leggi repressive, e la necessità di provvedimenti legislativi atti a migliorare la condizioni delle classi lavoratrici, solo mezzo di raggiungere la desiderata pacificazione sociale.

Egli presenta, come sintesi delle sue idee, un ordine del giorno.

Ne vengono presentati altri due, dal sig. Pascoli Giuseppe e dal sig. Adelchi Cignolini.

Il Presidente osserva che, nella sostanza, i tre ordini del giorno sono eguali ed invita i proponenti a mettersi d'accordo. Il sig. Allatere accetta l'ordine del giorno Pascoli con un lieve emendamento: ordine del giorno che viene approvato all'unanimità.

Dopo il Comizio, che riescì ordinato ed interessante, alcuni amici si riunirono a banchetto all'Albergo d'Italia. Inutile dire che l'armonia, la cordialità ed il buon umore furono la nota dominante.

Ottimo il menu servito inappuntabilmente dalla simpatica Marietta.

Apio.

P. S. Ecco il telegramma che i convenuti al comizio, concordi vollero inviare all'on. Imbriani.

Imbriani. *Siena.*

Cittadini ed elettori di S. Daniele, in Comizio contro la legge del domicilio coato, mandano a voi, dal loro deputato rammentato come il più strenuo combattente per la libertà, il più caldo saluto, l'augurio di vedervi completamente ristabilito riprendere il vostro posto di battaglia.

Prepotto.

La visita pastorale di S. E. Mons. Zamburlini. — *9 ottobre.* — Archi trionfali veramente artistici dal confine della Parrocchia e lungo tutto il paese, parato a festa.

Alle 5 arrivò Mons. Arcivescovo accolto dal Sindaco, dai notabili, dal clero e da molto popolo.

La banda di Cividale suonò allegre marcie.

Si staccarono i cavalli e parecchi giovani robusti condussero a braccia la carrozza.

Si spararono mortaretti e si accesero fuochi di bengala e molti palloncini.

Nell'indomani ad innumerevoli fanciulli anche oltre il Iudri fu amministrata la cresima.

Santa Maria a Longa.

DISGRAZIA MORTALE.

9 ottobre. — Moriva oggi in Ronchiettis, fra la desolazione della famiglia e la viva costernazione dell'intero paese, un disgraziato giovane, ventunenne: Natale di Pietro Zorzini.

Egli, jerl'altro, andava per una stradella campestre subito fuori del suo paesello, verso Meretto, con un carro tirato da quattro buoi. Sedevano: egli sul davanti; nel mezzo, il di lui fratello Fabio quattordicenne e il loro cugino Giuseppe Zorzini sedicenne.

Al romore del carro, i buoi s'impaurirono, e slanciaronsi a pazza corsa.

Il povero Natale, cercando salvezza contro un pericolo forse inesistente, spiccò un salto a terra... e fu travolto sotto le ruote che gli passarono sopra il torace.

Gravissime le riportate lesioni, e tali da sviluppare una polmonite traumatica.

Il ferito fu trasportato alla sua casa, dove stamane, prima che il giorno spuntasse chiudeva gli occhi per sempre.

Povero giovane!

Moruzzo.

Strana causa di morte.

11 ottobre. — Mi si narra il seguente strano caso, accaduto a Villalta.

Il fanciulletto Ermenegildo Zucchiatti bevve circa un quarto di mosto, datogli da un povero cretino — Tita Raffelo, senza che i famigliari se ne accorgessero.

Ebbene, il credereste?... Il piccino è morto, e la sua morte si attribuisce precisamente al mosto!

Cividale.

Cronaca varia. — *10 ottobre.* — Ho visitato la mostra dei lavori delle madri Orsoline, e li trovai splendidi.

Ed è proprio da congratularsi colle brave Madri che tengono alto l'onore dell'arte, spinte unicamente da sentimento religioso, ed invitiamo i cittadini ad esaminare la Mostra.

— Abbiamo assistito alla conferenza tenuta nel palazzo dei P. Uffici dall'ill.mo sig r Ispettore prof. Rigotti A. per la fondazione del patronato scolastico.

Vi assisteva un pubblico non numeroso, ma scelto.

La bella conferenza fu accolta con sentiti applausi e si fecero molte sottoscrizioni.

Congratulazioni al giovane cividalese sig. Battuzzi, dell'Istituto Tecnico, perchè fu tra i sette prescelti su oltre cento, per i temi banditi dal consorzio nazionale di Firenze su Giacomo Leopardi.

Mortegliano.

Dopo tre mesi!... — Fu arrestato certo Zanello Francesco di Valentino, da Sammardenchia, siccome imputato di furto di una catenella d'argento in danno di Nazzi Italia. Il furto avvenne ancora nel passato Giugno: e l'autore fu scoperto ora soltanto, perchè gli videro indosso la refurtiva.

Spilimbergo.

A proposito! Riferimmo l'altro jeri un appunto, secondo il quale gli abitanti di Borgo Vecchio e di Valbruna si lagnavano perchè non si era pensato a fornire loro l'acqua del nuovo Acquedotto. Ora una lettera ci informa che le case più lontane di quei due borghi non distano più di cento metri dalla fontana posta a loro uso e consumo!

Friuli Orientale.

Gorizia. — *Assoluzione.* — Al locale Tribunale, mercoledì scorso venne tenuto il dibattimento contro Francesco Viola di Stefano, d'anni 23, da Gradisca ed abitante a Salcano, calzolaio, imputato di essersi espresso li 11 luglio in presenza di altri colle parole: Viva Italia, viva Garibaldi, viva Favetti e m... pei sciavi. Accusato per delitto di cui il §. 305 C. P. la Corte, udito il pro ed il contro, dovette proferire sentenza assolutoria.

Fedifrago. — Presentavasi all'autorità politica di Gradisca tal Zitto Baritini, di Palermo, di anni 26, sellaio, il quale disertava dalla caserma di S. Andrea di Visinale, dove serviva quale guardia della regia finanza. Il Baritini fu trattenuto in arresto.

Terremoto. — Giovedì sera poco le 9 venne qui avvertita una scossa di terremoto in senso sussultorio. Si scrive da Sagrado che anche colà venne udita nella direzione di Est a Ovest.

Un Memorandum

fu diretto a tutti i **Soci provinciali** con la preghiera di spedire, senza ulteriori ritardi all'Amministrazione, oltre per eventuali arretrati, gli importi dovuti a saldo della loro associazione 1897.

Sono pregati a servirsi di **cartolina o vaglia postale**, mezzo comodo e sicuro, non potendo l'Amministrazione per tutti i piccoli paesi servirsi di **assegni** sulla Banca Popolare Friulana.

Cronaca Cittadina.

Il Principe Nicola del Montenegro

è passato oggi per la nostra Stazione ferroviaria, col treno da Trieste delle ore 1.30. Proseguì per la linea di Venezia, diretto a Monza.

Lo accompagnano gli aiutanti Giurcovic e Popovic.

Bollettino finanziario.

Vennero encomiati Paglieri direttore di dogana a Udine; Carletti, Pantaleoni, Toppani, Giuliani, ufficiali di dogana a Pontebba.

Questo ci apprende il Bollettino.

R. Liceo Jacopo Stellini.

Hanno conseguito la licenza liceale i signori: Biasutti Renato, Bortolotti Ciro, Giacometti Francesco, Madrassi Egidio, Piani Giovanni.

"Pro montibus."

A Torino venne costituito un comitato all'intento di fondare una grande associazione italiana dal titolo *Pro montibus*, con lo scopo di favorire il rimboschimento, esercitare speciale protezione sulle piante e sulla flora della montagna, promuovere la formazione di pascoli alpini, patrocinare l'istituzione di giardini e di arborati alpini, sviluppare le industrie alpine, caseificio e latterie cooperative, ed infine curare la protezione degli uccelli utili all'agricoltura.

Nella lista del comitato promotore furono nominati l'on. Marinelli ed il signor Cantarutti.

Teatro Minerva.

Due reppresentazioni importantistanno per aver luogo in questo teatro, e se ne deve essere ben grati all'Impresa Vernier. La Compagnia *De Sanctis-Della Guardia* è una delle migliori che si abbiano oggi in Italia. *Alfredo De Sanctis* è, dopo il Zacconi, l'artista più apprezzato, fra i giovani, sia dal publico, sia della critica. *Clara Della Guardia* è la prima attrice fine, delicata, nella quale l'avvenenza del volto va congiunta alla squisitezza dell'arte. Il De Sanctis ha tentato, e con vera fortuna, tutto il repertorio dello Zacconi, e a lui si dà fama d'espertissimo Direttore. Delle *Colonne della Società*, Capolavoro dell'*Ibsen*, nuovo ancora per Udine, è inutile parlare, perchè il nome dell'autore basta di per sè solo. Diremo invece che *Juan José*, applauditissimo lavoro spagnuolo del Dicenta, ha ottenuto anche in Italia il più clamoroso successo. Siamo dunque certi che il publico accorrerà numeroso a queste due rappresentazioni.

Questa sera: *Colonne della Società* a cui seguirà la farsa: *Un signore eccezionale.*

I nostri artisti.

Continua molto bene, a Chioggia, nel *Faust* il basso Montico. Di lui dicono i giornali che, sebbene abbia solo ventidue anni, egli può chiamarsi veramente artista; e che una stupenda carriera gli sta dinanzi.

Del personaggio di Mefistofele, egli fa una vera creazione. Ogni sera si vuole il *bis* della Serenata; ed in questa, come nel *Dio dell'or*, nella scena della Croce, nell'atto della Chiesa, egli spiega grande verità artistica, sì che il pubblico di Chioggia desidera riudirlo anche in altri spartiti.

In seguito allo splendido successo di Chioggia, il basso Teobaldo Montico è stato ora scritturato per il Teatro Rossini a Venezia nelle Opere *Nemea* del M. Menotti e *Nunziello* del M. Miglio.

L'assemblea per i forni cooperativi.

E' andata jeri deserta, perchè non v'intervenne un sufficiente numero d'azionisti Fu rimessa a mercoledì, ore venti.

Istituto Uccellis.

Le iscrizioni delle alunne esterne nelle scuole dell'Istituto Uccellis per l'anno scolastico 1897-98 avranno luogo nei giorni 18 e 19 ottobre corr.

Gli esami di postecipazione, di riparazione e di ammissione seguiranno nei giorni 20 e 21 ottobre detto e le lezioni regolari incomincieranno il giorno 22 successivo.

La tassa scolastico è di L. 50 per il corso elementare e di L. 80 per i corsi complementari e di perfezionamente e può essere pagata ad anno, oppure in 10 rate mensili anteciaate.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate dai documenti qui sotto indicati.

a) fede di nascita dalla quale risulti che l'allieva ha raggiunto il sesto (1) anno di età e non oltrepassato il quatterdicesimo;

b) attestato di subita vaccinazione o rivaccinazione (2) con buon effetto o il superato vajuolo;

c) certificato del Sindaco sulla buona fama dei genitori;

d) attestato degli studi eventualmente fatti dall'alunna;

Le alunne interne vengono accetate anche in corso d'anno.

(1) È riservata alla Giunta Municipale la facoltà di accordare per motivi eccezionali, sanatoria per l'età.

(2) L'attestato di rivaccinazione è richiesto per le allieve che hanno superato l'ottavo anno di età.

Bagagli ed ulster spariti...
dalla testa di un viceconsole austriaco.

Un bel *casetto*, proprio.

Certo Giuseppe Lion, facchino alla ferrovia, accompagnava ieri all'ufficio di Pubblica Sicurezza il signor Giuseppe Waldhart, imperiale e regio console austriaco a riposo, dimorante a Gorizia, e questi narrava di aver deposto in una bottega fuori porta Aquileia il proprio bagaglio contenente valori, ma di non ricordare più quale fosse la bottega-deposito.

Il delegato signor Romualdo Almasio e la guardia scelta Dugaro si accompagnarono all'imperiale e regio pensionato; e giù fuori porta, alla ricerca. Vedemmo la *spedizione* non geografica nè scientifica e nè militare; e ci punse il desiderio di conoscerne lo scopo ed i risultati.

Eccoli misurare gli ombrosi viali della stazione, e l'occhio indagatore fermar sulle case tutte: ma lì, botteghe — nel senso vero della parola — non vi sono

Senonchè, parve al signor Waldhart di avere effettuato il suo prezioso deposito nello studio a pianterreno della casa Dorta. Ahimè! quello studio era chiuso. Nondimeno, il funzionario della Sicurezza pubblica si fa coraggio e domanda alla famiglia il permesso di vedere — per tranquillare il vecchio molto agitato — se mai il bagaglio giacesse là dentro; ed il permesso viene gentilmente accordato.

Nulla!

Cresce l'agitazione del signor Waldhart.

Ma il cielo benigno provvede.

Il bagaglio era stato consegnato alla stazione, dove lo si trovò, aperto; ed unitevi, alcune lunghe canne da pipa nell'odoroso legno di marasca. Che fossero questi i preziosi?

— E il mio ulster? Manca il mio ulster nuovo! — andava ripetendo allora il Waldhart.

Anche l'ulster fu pescato. Era nella trattoria Burghart!

Onde bisogna conchiudere: o che l'imperiale regio pensionato avesse bevuto forse un po' troppo, o che la sua mente si trovasse ieri, per altre cause, in condizioni anormali.

Egli fece ritorno a Gorizia col treno delle 17.25.

Furto rilevante
nella osteria «Ai Teatri.»

Sulla Piazza XX settembre, il pianterreno del grande caseggiato ove un tempo regnava Andreazza e poi fu la Birraria al Friuli, è stato diviso in due *esercizi*: uno di trattoria con stallo, e l'altro di osteria. Questa che porta l'insegna *Ai Teatri*, è condotta dal signor Antonio Zamparo cinquantanovenne.

Jermattina, la porta di strada fu trovata aperta; ed aperto il cassetto del banco, dove si ripongono e lasciano i danari. Nassuna traccia che fossero state forzate le serrature, nè della porta e nè del cassetto. Ma le traccie... negative che in questo erano entrate mani profane... e rapaci. Difatti, a narrazione dell'oste, mancavano lire 150, in biglietti di banca e monete di nichelio e di rame.

Il furto venne denunciato alla Pubblica Sicurezza, ma finora senza verun costrutto, poichè traccie dei ladri e nè sospetti non s'hanno.

Camera di Commercio.

Paste alimentari. Presso la Camera di commercio gli interessati possono prendere conoscenza del decreto col quale il Ministro d'agricoltura industria e commercio ha bandito un concorso a premi per promuovere la fabbricazione di paste alimentari ottenute con sola farina di granoturco o mescolata con quella di frumento o di cereali inferiori.

Certificati per le merci che s'importano a Tunisi. Un recente decreto del governo beilicale di Tunisi prescrive che i prodotti originari da paesi aventi convenzione commerciale con la Tunisia (e quindi anche i prodotti italiani) debbono essere accompagnati da un certificato d'origine, vistato dalla Cancelleria di Francia stabilita nel luogo in cui il certificato sarà stato redatto (per il Veneto, il Consolato di Francia residente a Venezia).

Turing Club Ciclistico Italiano.

Venne ultimato lo spoglio delle schede di votazione per diverse modifiche proposte allo Statuto sociale.

Ben 3299 furono i votanti, e di questi soli 82 si pronunciarono contrari.

E' un bell'esempio di concordia, che fa bene sperare dell'avvenire della fiorente Associazione.

Pubblicazioni.

Abbiamo ricevuto, stampato in opuscoletto di 32 pagine in 16.o la conferenza tenuta dal ministro evangelico Giuseppe Gandolfi il XX Settembre nella Chiesa evangelica udinese. Vendesi a cent. 15 per copia.

Un altro opuscoletto abbiamo ricevuto da Conegliano: *sui cristallini nelle farfalle del baco da Seta*, studi e ricerche di Luigi Pasqualis. — Conegliano, tipolitografia Francesco Cagnani.

Gara alle boccie.

Iermattina, alle otto, incominciò nella Osteria Alle Pietre la *grande gara popolare al giuoco delle bocce.*

Parteciparono alla gara ventisei giuocatori: e la sfida si prolungò per ben sei ore.

Molto il *pubblico* che assistè alla divertente gara.

Nessun incidente.

I giuocatori si comportarono comforme alle regole stabilite.

Vinse il primo premio — medaglia d'oro — Antonio Cantoni; il secondo, Giovanni Battista Del Fabbro; il terzo Luigi Moro; il quarto, Giuseppe Nimis — questi tre, tutti medaglia d'argento.

Cronaca rosa.

Ieri il signor Angelo Tremonti giurava fede di sposo alla gentile e leggiadra signorina Ortensia Mazzoli.

Alla copia invidiabile, sentiti, vivissimi auguri.

Il Corriere delle Maestre.

È il titolo di un nuovo giornale didattico, settimanale, illustrato, diretto dal prof. Guido Fabiani (*Penna d' Oca*). Il Corriere delle Maestre esce in Milano (Via Moscova, 40) ogni domenica, ed è l'unico giornale italiano dedicato alle maestre elementari. Noi che abbiamo letto il primo numero con vivo interesse, auguriamo al nuovo confratello, che intorno a lui si raccolgano tutte le insegnanti elementari italiane.

Udinesi che vanno a rubar uva
a Santa Maria la Longa.

Vennero denunciati per furto d'uva: Franzolini Giuseppe di 16 anni, Franzolini Luigi di 15, Sgobino Giovanni di 15, e Gri Antonio di 17, tutti del Comune di Udine. Essi furono sorpresi a rubare uva in un campo di Santa Maria la Longa, appartenente a Di Bernardo Giuseppe.

Teatro Nazionale.

Soltanto cinque sono ancora le recite che darà in questo teatro la Compagnia Reccardini, la quale deve portarsi a fare l'autunno a Venezia.

Questa sera riposo, onde allestire per domani Martedì il brillante spettacolo fantastico in 5 atti: *Il gran convitato di pietra*, con il nuovo ballo: *La liberazione di Elvira.*

Ribaltamento.

La notte decorsa, un ribaltamento in città causò disgrazie abbastanza gravi: poichè dei tre ch'erano nel carrettino, uno riportò distorsione all'articolazione tibio-tarsica di destra guaribile in cinque giorni salvo complicazioni; il secondo, frattura al terzo inferiore della gamba sinistra, guaribile in circa un mese; il terzo, una semplice contusione al gomito sinistro.

All'Ospitale.

Venne medicato ieri Franzolini Giuseppe operaio d'anni 51, di Udine, per distorsione del palmo sinistro. Causa accidentale; guarigione in giorni quindici, salvo complicazioni.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 11 Ottobre a L. 105,30.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 11 all'18 ottobre per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 105,22.

Principio d'incendio.

Si sviluppò ieri, verso le ore 16.45 in via di mezzo, nel camino della casa appartenente alla signora Ermenegilda Carrera al n. 36.

Furono chiamati i pompieri, che accorsero con una pompa: ma fu... vana pompa, perchè tostosviluppatosi il fuoco era anche spento, con danno lievissimo.

Alle 13. 30 di jeri in via Cussignacco n. 20, in casa della levatrice signora Rosa Marignani Grassi, sviluppavasi il fuoco nel camino. Accorsi i pompieri fu in breve spento senza produrre danni di rilievo.

Per giovane signora o signorina.

Signore ancor in buona età, bramerebbe trovare una giovane Signora o Signorina indipendente, che parli tedesco e l'accompagni nel viaggio da Udine a Vienna, dove, od almeno in Austria, si tratterebbe una quindicina di giorni.

Dirigersi subito, preferibilmente con fotografia o con chiaro recapito alle iniziali H Z — Udine.

Arresto a Trieste.

Per mancanza di lavoro e di mezzi, fu arrestato a Trieste il mattonaio Carlo Gervaso ventiquattrenne, sedicente udinese.

Il tempo fugge....

Domani pubblicheremo due relazioni: sulla distribuzioe dei premi a Tarcento e sul *Tennis* a Tricesimo, giunteci oggi troppo tardi.

Corso delle monete

Fiorini 2.24	Marchi 129.90
Napoleoni 21.04	Sterline 26.37

Il sottosegretario di Stato per la marina, ammiraglio Palumbo, non ha dato le sue dimissioni, come n'era corsa voce.

Ieri sera alle ore 20 dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, munita dai conforti della religione, spirò la bell'anima di

Lia Micoli Bulfoni

nell'età d'anni 25

Il marito Cesare Bulfoni e famiglia, i genitori Angelo e Attilia Micoli, con l'animo straziato dal dolore ne dànno il doloroso annunzio, pregando d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, li 11 ottobre 1897.

I funerali seguiranno domani 12 corrente, alle ore 9 ant. nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla casa N. 9 Piazza XX settembre.

NEL TRIGESIMO DELLA MORTE

DI

Tommaso Cornello

L'anima tua se n'è ita perdendosi nell'ignoto, lasciandoti fredda spoglia, per andare questa a finire in seno alla fredda terra.

Ahi dura sorte! — Misero retaggio ai buoni! — quell'anima cara, così presto t'è sfuggita, dopo un lungo soffrire sopportato con la rassegnazione dei forti, lasciandoci desolati e pieni d'angoscia per non averti più fra noi: ed io che ebbi a cuore di apprezzare le tue doti, ne provai pure acuto dolore per la tua perdita.

Oh quanto nobile sentire rilevavasi dalla tua semplice parola, che senza le strombazzature degli odierni parolai, eri cittadino, marito e padre esemplare; quale forte carattere emergeva dalla tua modesta vita, che nemmeno alle atroci sofferenze dell'agonia non disdicesti l'esser tuo.

Sì, questa apparenza così umile racchiudeva un'anima piena di virtù e di nobili sentimenti.

Pel lavoro fece sacrificio di sè; del dovere una religione. Nello scendere puro nella tomba, sia di conforto ai tuoi, il rimpianto generale di quanti ti conobbero, al fratello tuo che ti ebbe inseparabile compagno, che desolato ti piange sempre.

E quì io ti porgo dal cuore il saluto, e che ti sia leggera la terra che ti copre pel sonno dell'eternità.

Addio!

Antonio Pinzani.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 3 al 9 ottobre 1897.

Nascite.

Nati vivi maschi	11	femmine	6	
» morti »	1	»	1	
Esposti »	—	»	1	
				Totale n. 20.

Morti a domicilio.

Gio. Batta Piva fu Francesco d'anni 66 — Domenica De Sabbata-Battocchi fu Pietro d'anni 69 sarta — Luigia Acquaroli - Cisotti fu Giovanni d'anni 50 civile.

Morti nell'Ospitale Civile.

Orsola Costantini - Pianta di Pietro d'anni 40 contadina — Maria Lusa - Mazzero fu Pietro d'anni 74 contadina — Caterina Petricig di Giacomo d'anni 35 contadina — Giacomo Malisano fu Tomaso d'anni 75 linaiolo — Regina Azzan - De Marco fu Domenico d'anni 53 contadina — Augusta Cimetta - Bertolini fu Sante d'anni 87 casalinga — Maria Tonissi - Degano di Antonio d'anni 44 setaiuola — Antonio Romanelli fu Giovanni d'anni 31 conciapelli.

Totale n. 11.

dei quali 3 non appartenenti al com.e di Udine

Matrimoni.

Luigi Nonino negoziante con Anna Contardo casalinga — Pietro Querini orefice con Maria Bellina sarta.

Pubblicazioni di matrimonio.

Massimo Marioni agricoltore con Caterina Lodo o casalinga — Giuseppe Fioretto con Anna Sanjak — Gio: Battista Del Puppo R. Professore con Noemi Moro agiata.

LOTTO

Estrazione del 9 ottobre

Venezia	27	48	69	45	36
Bari	43	89	26	37	64
Firenze	67	42	85	8	64
Milano	86	12	9	1	32
Napoli	39	51	90	67	17
Palermo	76	63	59	31	1
Roma	71	62	5	25	19
Torino	11	39	38	26	40

A Follina è morto monsignor Jacopo Bernardi, grande ufficiale dell'ordine mauriziano, letterato illustre, sacerdote veramente cristiano, amatore sincero e fervente della sua e nostra Patria — l'Italia.

Notizie telegrafiche.

Per radiare i decorati condannati.

Roma, 20 Il ministro dell'interno, d'accordo col Magistero degli Ordini equestri, ha deciso di provocare un provvedimento reale per la radiazione dall'albo degli insigniti di onorificenze di quelli che furono coinvolti e condannati negli ultimi scandali bancarii.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Cartoleria e Libreria Editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Piazza Vittorio Emanuele

Via Palladio (ex San Cristoforo)

Deposito completo di libri di testo, quaderni ed oggetti di cancelleria per le

Scuole Elementari

R. Scuole Normali

Istituto Uccellis

R. Scuole tecniche

R. Istituto Tecnico

R. Ginnasio - Liceo

PREZZI MITISSIMI.

CALORIFERI.

Il premiato fumista *Antonio Zoppi* di Cremona rende noto alla sua spettabile e numerosa clientela di città e di provincia, che attualmente trovasi in Udine per assumere commissioni d'impianto dei suoi rinomati

CALORIFERI SPECIALI BREVETTATI.

Il **Calorifero Zoppi** è destinato a sostituire i molteplici sistemi oggi conosciuti, poichè, oltre alla spesa limitatissima dell'apparecchio e dell'impianto, ha il grande vantaggio di risparmiare il

50 per cento

di combustibile in confronto di tutti gli altri tipi esteri e nazionali.

Il fumista *Antonio Zoppi* assume l'impianto di caloriferi per grandi stabilimenti, scuole, ospitali, chiese e vasti appartamenti privati, certo di ottima riuscita e senza danneggiare menomamente i fabbricati.

Esperti tecnici e persone intelligenti in materia ne fanno fede, e lo constatano pubblicamente, come nel *Giornale di Udine*, pel calorifero collocato e funzionante con splendido esito al *Teatro Minerva*.

Il fumista *Antonio Zoppi* assume pure l'impianto dei *Caloriferi invisibili* ad uso delle famiglie, già adottati nella città e provincia nostra e che possono essere a vista di coloro che desiderassero prenderne cognizione.

Tali caloriferi di minuscola proporzione, vengono facilmente occultati in un muro di soli 50 centimetri di spessore e con pochi chilogrammi di carbone *koch* funzionano perfettamente riscaldando da quattro a cinque ambienti per ogni singolo appartamento.

Il **Calorifero Zoppi** diffonde un calore dolce, costante, igienico; funziona ad aria esterna, e non rende fumo ne odore.

Il **Calorifero Zoppi**, è di tanta robustezza e semplicità di costruzione, che può esser acceso e governato anche da un ragazzo.

Il fumista *Antonio Zoppi* tiene in Cremona un laboratorio speciale di *caloriferi*, nonchè un copioso assortimento di articoli inerenti alla fumisteria, il tutto a prezzi da non temere concorrenza.

A richiesta, si reca sopraluogo per schiarimenti, indicazioni e consigli senza pretendere compenso veruno.

C. BARERA

VENEZIA

MANDOLINI - L. 16 - MANDOLINI

(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto, eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta

VINACCIA - NAPOLI

Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

CATALOGHI GRATIS

12 Canzonette Napoletane scelte, parole e musica per solo Mandolino per L. 120, franche d'ogni spesa.

Metodi e studi per qualunque strumento ad arco e pizzico - Corde acciajo per Pianoforte.

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli Studi.

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem.i Pub.e	Lire 330
Ginnasio Privato	» 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile

L'Istituto è aperto anche durante le vacanze, e si tiene in esso un corso regolare di lezioni pei giovanetti che devono sostenere nella sessione d'ottobre gli esami di riparazione, e di ammissione e per quelli che intendono ripetere gl'insegnamenti avuti.

A richiesta si spediscono programmi

Francesco Spessa, Dirett. e Propr.

Cura Depurativa

coll'Acqua Minerale della Sorgente *Salsojodica* di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, è perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc. preparati nei laboratori chimici.

44 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi medic

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI E C. *Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Turati - De Cristoforis Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.**

Si vende in tutte le farmacie a **L. UNA** *la bottiglia.*

Acqua Salsojodica di Sales per bagno *Ett. L.* **6** *franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo 11-Roma, Genova

In Udine: Comelli — Commessati — Fabris — Filipuzzi — Tonini — Manganotti, farmacisti, Minisini Negoziante, *In Gemona*: Farmacia Luigi Billiani.

AVVISO.

Presso lo spaccio Tabacchi in Via Mercatovecchio N. 39 trovasi in vendita ricco assormiento di bulbi a fiore, d'importazione diretta dall'Olanda per la coltivazione autunnale. Vendita Piante di Violette, fiori freschi.

Si fabbricano Corone mortuarie e mazzi da sposa, si guarniscono ceste tanto in fiori freschi come anche in secchi e naturali.

Si fanno spedizioni a prezzi limitatissimi.

Angelo Costantini.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

DI

Via Zanon N. 6 — UDINE — Via Zanon N. 6.

con figliale in Mestre.

ANNO VI.°

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche — Educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — *ripetizioni gratuite* — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno - vasto giardino — posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 30 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc

Aperto anche durante le vacanze autunnali. — Chiedere Programmi.

CONCORSI

1.o Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli, di maestri elementari della provincia.

2.o Si ricercano prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, Sezione Ragioneria; e maestri elementari di grado superiore. — Vitto — alloggio e stipendio da convenire — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore prof. Giretto.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E .C Edmund Prine 10 Alderseste Streel. LE INSERZIONI

Francesco Cogolo

specialista per i **calli**, indurimenti ed altri disturbi ai **piedi**, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore **12** alle **14**, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si **reca** tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera **sua**. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

✱ EBURNEA ✱

Preparata coi sedimenti alcalini dell' acqua di Nocera Umbra l' **EBURNEA** non è che la trasformazione di un prodotto gia noto e largamente in uso nell' Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di **Terra di Nocera.** — Coll' **Eburnea** un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toeletta, ed affinchè tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono le base siano opportunamente utilizzate, venne **adattata** a tre diversi usi:

Dentifricio polvere o crema *(in elegantissima scatola imitazione argento di stile Pompadour)*, toglie il tartaro dei denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito. **Vendesi anche** in *pacchetti* di 50 grammi per chi desidera di rinnovare il contenuto della scatola.

Polvere per bagni e per toilette - soavemente profumata - (*in elegante scatola di legno bianco*) produce disciolta nell' acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito, mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo cosi lo scambio materiale.

Cipria — inodora ed antisettica — *(in scatola di latta a colori)* fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell' intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei banbini.

Stabilimento F. BISLERI e C. Milano

Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toeletta.

DIFFIDA

L'**Acqua Chinina Migone**, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un' imensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si siano adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la **Chinina Migone** si è meritamente acquistata. Quindi per non esser tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest' acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all' Etichetta che distingue la nostra **Specialità**, la quale porta il nome e l' Indirizzo della nostra DITTA MIGONE e C. *Via Torino, 12*, MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sottosegnata. E sicome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra **Acqua Chinina** con qualche altra imitante la nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e co le sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali più che a tutt' altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l' apparenza esteriore e l'economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.

PROFUMIERI

MILANO, Via Torino, 12.

Marca speciale depositata

Vendita annuale dei prodotti Nestlé

30 Milioni di scatole

Consumazione giornaliera di latte: 100 000 litri

20 DIPLOMI D'ONORE. ✳ 25 MEDAGLIE D'ORO

Farina lattea Nestlé

E' raccomandata già da 30 anni dalle **primarie autorità mediche** di **tutti i paesi.** E' l'alimento il **più diffuso** ed il **più apprezzato** pei **bambini** e gli ammalati.

La Farina lattea Nestlé contiene il **miglior latte** delle **Alpi Svizzere.**

La Farina lattea Nestlé è di facilissima digestione, impedisce i vomiti e la diarrea.

La Farina lattea Nestlé facilita lo slattamento e la dentizione. Essa vien presa con piacere dai bambini.

La Farina lattea Nestlé è d'una preparazione facile e rapida e sostituisce con vantaggio il latte materno quando questo manca.

La Farina lattea Nestlé è sopratutto di grande valore durante i calori dell' estate allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

IN VENDITA: NELLE FARMACIE, DROGHERIE E SPACCI DI DERRATE ALIMENTARI.

Economia, Risparmio, Igiene ❁ **10 anni di buon esito**

VINI NUOVI

preparati col

COMPOSTO ENANTICO-MIRRA

Approvato dall' Ufficio d' analisi di Sanità Municipale

(Protocollo generale 12017; e d' analisi 1177)

Tale prezioso **Composto,** *che da 10 anni viene ricercato dagli ottimi viniculturi, per il buon esito che ne ottennero,* serve per fabbricare razionalmente **Secondi Vini** colle **Vinacce** eguali ai primi vini, salubri e più conservabili dei naturali, del pari fragranti, di egual forza alcoolica e piu se si vuole, con un grande risparmio.

Inoltre operando con tale **Composto,** oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità e colorito, non toglie che infine si possa fare il solito **Vinello** mettendo soltanto acqua sulle vinacce.

Dose per 100 litri, costa Lire 4

con istruzione.

Per quantità superiore a mille litri sconto del 5 0[10].

Per l' acquisto rivolgersi direttamente al Laboratorio chimico-Enologico M. Mirra, Piacenza (Emilia) — Farmacia P. Zinzani, Piacenza.

Ad ovviare contraffazioni esigere la firma a mano del preparatore M. MIRRA, sopra ciascuna scatola o pacco. Si spedisce franco d' ogni spesa per tutto i Regno qualunque quantità contro rimessa dell' ammontare: per l' estero aggiungere le spese d' invio.

Non si fanno spedizioni contro assegno

Si raccomanda chiarezza d' indirizzo pel pronto recapito.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
D. 11.25	14.15	O. 10.50	15.24
O. 13.20	18.20	D. 14.10	16.55
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.05	23.—	O. 22.20	3.04

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.50	19.33	O. 21.27	22.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
M. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.32	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19.23	M. 17.—	19.33

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." == Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni;

Occorre premunirsi tenendo presente che la **vera** acqua »Hunyadi János« porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del Dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1.** cad.

Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull' istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1. Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l' Italia presso **A. MANZONI e C.,** chimici - farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll' aggiunta di Cent. 25 per l' affrancazione.

In Udine presso: *Comelli — Commessatti — Fabris* farmacisti — *Minisini*, negoziante.

Pasta Dentifricia Vanzetti

Il sottoscritto avverte che continuando sempre la fabbricazione della rinomata **polvere dentifricia** dell' illustre Comm. Prof. Vanzetti, che da 20 anni prepara con crescente successo, ha posto in commercio anche la **pasta dentifricia Vanzetti.**

Inutile dire che questo nuovo prodotto, come la polvere, conserva i denti, li preserva dalla carie che arresta, li rende bianchissimi, ne conserva lo smalto, toglie l' alito fetido, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza, essendo sempre la sua base quella dettata da quel l' illustrazione della scienza chirurgica del nostro secolo che fu il **Comm.** Prof. Vanzetti.

Si vende unicamente in eleganti astucci metallici, confezione che lo rende inalterabile e di comodissimo uso, presso il preparatore in Verona e in tutte le principali farmacie, profumerie, chincaglierie e drogherie al prezzo di L. una.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, come la polvere, anche la **pasta Vanzetti**, inviando l' importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a **Carlo Tantini - Verona** senz' alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

CARLO TANTINI - chimico - farmacista - Verona.

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco